
N e w s l e t t e r

del Presidente
Giuseppe Politi

C O N F E D E R A Z I O N E I T A L I A N A A G R I C O L T O R I

N.13

18 maggio 2012

Caro Amico,

la drammatica situazione in **Grecia** e il rischio di una sua **uscita dall'euro**, i risultati delle importanti elezioni regionali (**Nord Reno-Westfalia**) in **Germania**, che hanno visto la netta sconfitta della cancelliera tedesca **Angela Merkel**, i colloqui **tra i leader europei e il presidente Usa Barack Obama** alla vigilia del **G8 di Camp David** (Stati Uniti) per cercare di frenare una crisi che sta assumendo dimensioni preoccupanti e per riprendere la via della crescita, il giuramento e i primi incontri del presidente francese **François Hollande** e la nascita del suo nuovo governo guidato dal primo ministro **Jean-Marc Ayrault** (**Stephane Le Foll** è il nuovo ministro dell'**agricoltura** e dell'**agroalimentare** e questa rappresenta una buona notizia in quanto può rappresentare un **buon alleato** per una giusta riforma della **Pac**) hanno dominato lo scenario della settimana. Sono stati giorni molto complessi per l'intera Europa alle prese con grandi difficoltà di **carattere economico e finanziario**, che hanno avuto riflessi pesanti sui mercati.

E' dovuto intervenire il presidente della **Banca centrale europea Mario Draghi** per sostenere **Atene** e le piazze finanziarie, altrimenti sarebbe stato un vero tracollo. Lo **spread tra Btp e Bund** resta, comunque, ben al disopra dei **400 punti**.

Uno scenario, quindi, che ha contagiato anche il **nostro Paese**, dove crescono la **confusione politica**, il **malcostume** e i segnali di **profondo disagio e malessere** nella società che rischiano di favorire pericolose **spinte terroristiche**.

E' vero che il **Fondo monetario internazionale** ha avuto parole di apprezzamento nei confronti dell'Italia per quanto fatto in questi ultimi sei mesi sul fronte del **risanamento economico**, ma è anche arrivato esplicito l'invito ad operare sul lavoro e sulla crescita del **Pil**. D'altra parte, il **rigore** e la **pressione fiscale** non possono essere l'unica terapia da portare avanti. Le **imprese**, in particolare **quelle agricole**, soffrono e fanno fatica a stare sui mercati, assillate da **enormi costi e da politiche fortemente penalizzanti**. Per questo motivo insistiamo sull'esigenza di **cambiare rotta** e consentire agli imprenditori di operare con la dovuta efficacia ed incisività.

La conferma di queste difficoltà è venuta dai dati **Istat** sul **Pil** del primo trimestre del 2012 che segnano una **caduta verticale**. Il che significa che siamo in recessione. Un quadro complesso e allarmante che vede, però, **nell'agricoltura unico settore produttivo** a crescere. Il valore aggiunto, secondo le prime stime, è continuato a salire sulla scia dei positivi risultati già ottenuti nell'ultimo trimestre 2011. Ciò conferma che il mondo agricolo, nonostante le tante difficoltà, è **ancora dinamico e vitale**. L'incremento (che l'Istat non ha quantificato) non deve, tuttavia, trarre in inganno. Le imprese agricole continuano a essere **in grande affanno**, condizionate da costi produttivi e da gravosi oneri contributivi e burocratici, che con le misure del **governo Monti**, a cominciare **dall'Imu**

aumenteranno ulteriormente. A questo si deve aggiungere che i **prezzi praticati sui campi**, dopo una fase di ripresa, segnano di nuovo un accentuato calo.

Per questa ragione abbiamo ribadito l'esigenza di interventi in grado di dare concreti sostegni agli **imprenditori agricoli** che vedono ridurre **redditi e competitività**. Bisogna, dunque, guardare con un'attenzione diversa l'agricoltura, su cui, oltre all'Imu, pesa sempre più minaccioso il "**caro-gasolio**" che sta mettendo in ginocchio i produttori e per il quale occorre trovare al più presto una soluzione. La nostra Confederazione - ricordiamo - ha chiesto l'**azzeramento** delle **accise** per ridurre il costo sostenuto dagli agricoltori.

Le difficoltà del settore, d'altra parte, sono note. Bastano alcuni dati per comprendere la gravità dei problemi. Negli ultimi dieci anni più di **500 mila** imprese agricole, in particolare quelle che operavano in zone di montagne e svantaggiate, sono state **costrette a chiudere**. E più di **13 mila** sono andate fuori mercato nei primi tre mesi del 2012. Da qui l'appello che in questi giorni abbiamo rinnovato al governo affinché si operi per una **rinnovata politica agraria nazionale**, in vista soprattutto della riforma **Pac post 2013**.

Un altro tema che sta tenendo banco in agricoltura riguarda i **voucher**. La discussione parlamentare (nello specifico il **Senato**) sul **ddl lavoro** ha messo, infatti, in evidenza una serie di problemi riguardanti questo strumento che si è **dimostrato molto efficace**. E' una situazione critica che rischia di avere effetti sul lavoro e sulle imprese agricole. Ed è per questo che abbiamo chiesto sia al **ministro del Lavoro Elsa Fornero** che al ministro delle **Politiche agricole, alimentari e forestali Mario Catania**, che in più occasioni si è espresso sull'importanza dei voucher, l'immediata apertura di un **Tavolo di confronto** tra governo e forze sociali agricole per cercare di risolvere in maniera equilibrata la delicata questione.

Una proposta che è stata accolta positivamente dal ministro **Catania** che ha **convocato una riunione**. E' stata l'occasione, per la Cia, per ribadire sui voucher bisogna trovare una soluzione condivisa, senza forzature e giochi delle parti.

Abbiamo sempre espresso un parere positivo sui voucher. Questo non significa, però, che siamo chiusi al confronto. Ribadiamo soltanto che occorre **un forte e comune impegno** per trovare **soluzioni equilibrate** che garantiscano un **quadro legislativo trasparente e efficace**, in grado di evitare **abusi**.

Purtroppo, siamo arrivati a questa situazione sui voucher anche a causa del mancato coinvolgimento della rappresentanza agricola nelle **trattative** che, a suo tempo, il **governo** ha svolto con le parti sociali **sulla riforma del lavoro**.

Allo stesso tempo affermiamo che lo strumento dei voucher non c'entra nulla con il problema dei **costi produttivi**, a cominciare dal **gasolio**, e **gli oneri contributivi e fiscali** sostenuti dalle imprese agricole. Questo è un altro discorso sul quale occorre aprire al più presto un **confronto** con il governo.

Ma sull'argomento **voucher** torneremo dopo la definitiva approvazione del ddl in **Parlamento**.

Nell'Ue è, intanto, iniziato il conto alla rovescia per la riforma della **nuova Pac post 2013**. I recenti incontri hanno dimostrato che su questo argomento, pur registrando prime convergenze, le posizioni restano lontane e che la proposta formulata dalla **Commissione europea**, che noi abbiamo **giudicato in modo negativo**, incontra non pochi **ostacoli**. A Bruxelles, però, il commissario all'Agricoltura **Dacian Cioloș** ha presentato un documento che mostra **aperture** in favore di una maggiore flessibilità e semplificazione che riguarda il **greening**. Tuttavia, il negoziato - come ha affermato lo stesso ministro **Catania** - si preannuncia ancora **lungo e difficile**. La Cia continuerà, comunque, la sua azione per **tutelare gli interessi degli agricoltori**, sollecitando un impegno del "**sistema Paese**" in questa complessa trattativa.

Chiudiamo con la settima giornata “**Mangiasano 2012**”, promossa dalla **Cia** in collaborazione con i **Vas** (Verdi ambiente società), con manifestazioni, degustazioni, laboratori e mercatini in tutt'Italia.